

Programma di lavoro per progetto di ricerca

Fase 1 (primo anno)

Obiettivi

1. L'obiettivo principale della prima fase di ricerca è raccogliere una documentazione organica e dettagliata riguardo alle prassi e metodologie dell'improvvisazione contemporanea.
2. Ricostruire il panorama nazionale dell'improvvisazione dagli anni 60 in poi, al fine di raccogliere informazioni sulle esperienze più significative, analizzarle, contestualizzarle e valutarne le possibili applicazioni in ambito performativo.
3. Esplorare in maniera approfondita prassi e metodi dell'improvvisazione nello spazio europeo, americano e giapponese.
4. Mettere in evidenza particolare attitudini a realtà che prevedano un elemento extra musicale o multimodale, specialmente se di natura teatrale.
5. Scopo ultimo è delineare una base operativa solida e completa dove il materiale già esistente, ricco ma frammentato, venga organizzato e curato in maniera organica, e rilevare se esistono già componenti metodologiche codificate per performance improvvisate multimodali e teatrali. I risultati della ricerca segneranno il punto di partenza su cui tracciare il percorso di ricerca di sperimentazione pratica della seconda e terza fase.

Attività pratiche

Primo blocco (dicembre-marzo)

1. Approfondimento sulla scena improvvisativa romana. Argomenti d'indagine:
 - Domenico Guaccero, Intermedia
 - Fondazione Giorgio Cini -> Fondo Domenico Guaccero
 - Link Fondazione
 - Tesi (manifesto) di Intermedia
 - Argomenti: improvvisazione, improvvisazione con elettronica, teatro musicale, teatro musicale improvvisativo
 - Musica Elettronica Viva
 - Intervista ad Alvin Curran (Roma)
 - Bibliografia (Schiaffini, Giomi)
 - Rosenboom, *Biofeedback and the arts*
 - Argomenti: improvvisazione, improvvisazione con elettronica, aspetti registici e performativi
 - Giancarlo Schiaffini
 - Intervista
 - Argomenti: improvvisazione, particolarità delle diverse personalità con cui ha lavorato, approccio performativo teatrale, Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza, Vinko Globokar (New

- Phonic Art, Individuum-Kollektivum), Global Unity Orchestra
 - Ornythorhyncus Live in Bauhaus (Schiaffini, Prati)
 - Opera con improvvisazione, elettronica, coreografia e recitazione.
 - Ricostruzione e analisi dell’approccio utilizzato
 - Sono stati conservati i nastri, i quali è necessario riversare in qualche modo (Fondazione Nomus Milano?)
 - Link Fondazione
 - Analisi del materiale audio/video disponibile in rete
2. Approfondimento sulla scena improvvisativa milanese.
- Fondazione Nomus
 - Indagine nel materiale audio e nella documentazione della fondazione e dei fondi che gestisce alla ricerca di testimonianze riguardo le attività improvvisative d’avanguardia a Milano dagli anni 60 in poi
 - Riversamento di nastri
 - Intervista delle figure rilevanti dell’epoca (Guido Mazzon, Gaetano Liguori, Filippo Monico)
 - Articolo Guido Mazzon
 - Discografia Mazzon
 - As We Thought, Album
 - Starting his career in 1976, saxophonist and flutist Riccardo Luppi has been part of some of the most advanced experiences in the Milanese (and Italian) jazz scenes like the Democratic Orchestra, the band Nexus and the Milano Music Collective, also collaborating with some of the most important Italian jazz musicians like Giorgio Gaslini, he has been leading combos and large ensembles, and established steady relationships with a number of European and American musicians.
 - In 1971, Filippo Monico has been a sort of an “enfant prodigé” in the avant-garde scene in Milano, making a debut at sixteen as drummer of the Gruppo Contemporaneo, a seminal and crucial band in the new Italian Free Jazz. In the later years Monico took part in two groups led by pianist Gaetano Liguori: Idea Trio, which became very popular in the next ten years, and the Collective Orchestra that brought together important musicians from both the Milanese and Roman scenes, though it did not last for long. In these last decades Monico has been dedicating himself mainly to the radical improvisation with both Italian and European musicians like French saxophone player Michel Doneda.
 - Born in Amsterdam, New York State, Joe Fonda is a double bass player who holds a high reputation in the avant garde scene. In Joe’s career the steady collaboration in the late 90s with Anthony Braxton stands out, but Fonda has been playing and recording with a great number of important musicians like Wadada Leo Smith, in the 80s, up to Oliver Lake and recently with pi-

anist Satoko Fujii and Jaimoe Johanson, former Allman Brothers drummer. Starting from the 90s Fonda has often been leading or co-leading his bands with pianist Michael Jefry Stevens.

- Analisi del materiale audio/video disponibile in rete

Secondo blocco (marzo-giugno) Avviamento dell'indagine in ambito internazionale

1. Indagine sullo spazio inglese, con attenzione alle figure di Cornelius Cardew e della *Scratch Orchestra*, Evan Parker, Derek Bailey
 - Indagine su Cardew
 - Bibliografia (Giomi -> trova altra bibliografia)
 - Szczelkun, *Improvisation Rites: from John Cage's Song Books to The Scratch Orchestra's Nature Study Notes*
 - C. Cardew, *Scratch Music*
 - Attenzione alla dimensione performativa da un punto di vista registico
 - Indagine su Bailey
 - *Music Improvisation Company*
 - Argomenti: passaggio dall'impro jazz all'impro libera, introduzione dell'elettronica nell'improvvisazione
 - Discografia
 - *Company*, compagnia di improvvisazione di natura laboratoriale
 - Intervista a Evan Parker
 - Argomenti: improvvisazione, impro con elettronica, collaborazioni con Bailey e Hugh Davies (elettronica), MIC, *Company* e *Spontaneous Music Ensemble*, Global Unity Orchestra
 - Intervista a Barry Guy
 - Argomenti: improvvisazione, impro libera, Derek Bailey e Iskra 1903, *Spontaneous Music Ensemble*
 - Website
 - Portrait
 - Possibile intervista a Edwin John Prévost
 - Argomenti: fondazione della AMM, filosofia della “ricerca del suono”, allontanamento dal jazz tradizionale
 - Indagine su *Feminist Improvising Group* (FIG)
 - Fondatrici: Maggie Nicols (voce), Lindsay Cooper (fagotto)
 - Primo gruppo di free impro completamente femminile di cui si ha notizia
 - Approccio teatrale e umoristico alle problematiche legate alle donne e alla femminilità
 - Reason, Dana: *The Myth of Absence: Representation, Receptions and the Music of Experimental Women Improvisors*, tesi di dottorato
2. Indagine sullo spazio olandese e sulle figure connesse alla nascita della *Instant Composer Pool* (Misha Mendelberg, Han Bennink, Willem Broeker)

- Indagine su Mendelberg
 - Bibliografia (Giomi -> trova altra bibliografia)
 - Intervista a Han Bennink
- Intervista a Han Bennink
 - Argomenti: free impro, collaborazione con Mendelberg e Broeker, introduzione di elementi teatrali nell'improvvisazione (slapstick, humor surreale)
- Indagine su Willem Broeker Kollektief
- Indagine su ulteriori collaboratori (articoli / discografia -> nomi)
- Analisi del materiale audio/video disponibile in rete
- Website
- Sito Han Bennink

Terzo blocco (giugno-settembre)

1. Prosecuzione dell'indagine sullo spazio olandese
2. Indagine sullo spazio tedesco, con particolare attenzione al progetto della Globe Unity Orchestra di Von Schlippenbach e all'attività di Vinko Globokar a Darmstadt.
 - Von Schlippenbach e GUO
 - Interviste a Schiaffini (ha collaborato con lui) e a Evan Parker (collaborato con la GUO)
 - Vinko Globokar e New Phonic Art
 - Bibliografia: Individuum-Kollektivum
 - Intervista a Schiaffini
 - Discografia
3. Tentativo di ricostruire una eventuale scena improvvisativa francese
 - New Phonic Art
 - Composto principalmente da musicisti di origine francese
 - Michel Portal, Carlos Roqué Alsina, Jean-Pierre Drouet
 - Quest'ultimo in particolare è legato alla composizione e alla performance nell'ambito del Teatro Musicale
4. Avvio di una indagine storica riguardo il Nord America
 - Passaggio dalle sperimentazioni sull'indeterminazione di Cage e Brown negli anni 50 all'improvvisazione degli anni 60
 - ONCE Group: approccio interdisciplinare e multimediale
 - Improvisation Chamber Ensemble dell'Università di Los Angeles / Berkeley Improvisation Ensemble (Bibliografia -> Controlla Giomi); relazione partitura scritta e improvvisazione
 - Butch Morris e la conduction
 - Improvvisazione a Chicago
 - Teatro di Improvvisazione di Lakeside
 - Anthony Braxton, AACM (*Association for the Advancement of Creative Musicians*), composizione trans-idiomatica.
 - Papers by A. Braxton
 - Interview by Ted Panken

- George E. Lewis, investigazione sulla scena improvvisativa americana. Bibliografia: Lewis, *A power stronger than itself*

Quarto blocco (settembre-dicembre)

1. Conclusione dell'indagine sul Nord America
2. Analisi della compagine improvvisativa giapponese
 - Taj Mahal
 - Combinazione di elementi sonori della tradizione nord-indostana con live electronics e free jazz, con performance quasi sempre condotta in spazi aperti
 - Merce Cunningham Dance Company
 - Indagare circa l'utilizzo di improvvisazione musicale annessa alla danza contemporanea
 - Hino Mayuko, Cosmic Coincidence Control Center
 - Impro con strumenti tradizionali ed elettronica, coordinate con performance anche corporee integranti nello spettacolo, cerimonia sciamanica e trance collettiva (Gomarasca e Valtorta, *Sol Mutante: Mode, giovani e umori nel Giappone contemporaneo*)
3. Restituzione di una panoramica storica completa sulle tecniche che hanno caratterizzato la storia dell'improvvisazione a partire dalla seconda metà del Novecento. Particolare rilievo ed enfasi alle realtà che annoveravano pratiche interdisciplinari e, principalmente, teatrali all'interno della loro produzione.

Fase 2 (secondo anno)

Obiettivi previsti

1. Dati come premessa i rilevamenti ottenuti durante la fase di ricerca storica, il secondo passo è affrontare un percorso di sperimentazione pratica.
2. Verranno proposte sessioni di improvvisazione prettamente collettive dove verranno messe in atto diverse tecniche e strategie per l'improvvisazione collettiva, tenendo conto dei loro punti di forza e le loro criticità a seconda del contesto.
3. In una prima fase il lavoro sarà unicamente musicale: il fine è quello di ipotizzare un metodo solido e consapevole prima di introdurre elementi scenografici o registici che spostino la performance da un piano monomodale a uno multimodale, in previsione delle difficoltà tecniche e semantiche che possono presentare performance più articolate.
4. Parallelamente verranno approfondite tecniche e tematiche relative alle prassi contemporanee del teatro musicale, gli elementi improvvisativi già in uso e gli aspetti intrinsecamente multimodali delle *performing arts* più in generale.
 - Bibliografia di partenza:
 - Ovadija, *Dramaturgy of Sound in the Avant-Garde and Postdramatic Theater*

- Roesner, *Musicality in Theatre: Music as Model, Method and Metaphor in Theatre-Making*
 - Rebstock/Roesner, *Composed Theatre: Aesthetics, Practices, Processes, a collection of essays*
5. Verrà proposta una restituzione in forma di concerto di musica improvvisata, che preveda un organico con musicisti di diversa estrazione stilistica (classica/elettronica/jazz) e che veda l'applicazione di diversi metodi e tecniche improvvisative: improvvisazione su canovaccio o su partiture aperte, uso di partiture grafiche, improvvisazioni guidate (ad es. conduction), improvvisazione libera.

Fase 3 (terzo anno)

Obiettivi previsti

1. L'obiettivo della terza fase di ricerca è progressiva integrazione di elementi scenografici, registici, e più ampiamente teatrali e multimodali nelle improvvisazioni musicali.
2. Verranno sperimentate diverse tecniche e possibilità di strutturare una performance multimodale con elementi improvvisativi, utilizzando come spunto la metodologia per l'improvvisazione musicale. Particolare attenzione verrà riservata all'elemento verbale/recitativo, che in quanto tale rappresenta un elemento estremamente polarizzante durante l'esecuzione.
3. La restituzione finale prevista è una performance di musica improvvisata di forte carattere interdisciplinare, in cui gli elementi multimodali risultino ben integrati con l'aspetto musicale.
4. Si ipotizza, infine, di delineare una metodologia per questa tipologia di performance che prosegua il percorso tracciato dalle rilevazioni storiche e che contribuisca ad un approccio più ricco ed accessibile all'improvvisazione musicale e alla performance contemporanea.